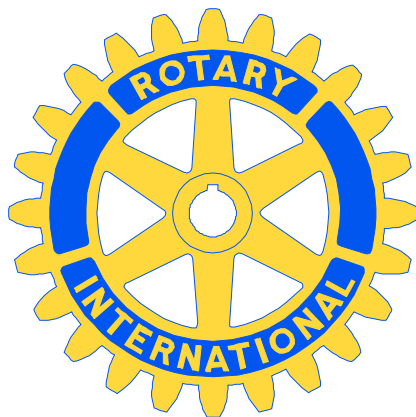
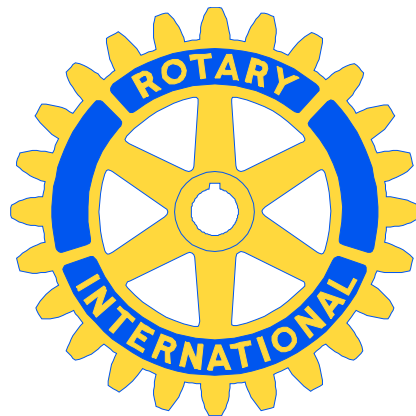


IL CERIMONIALE ROTARIANO



ROTARY INTERNATIONAL - DISTRETTO 2070
EMILIA ROMAGNA - REPUBBLICA DI SAN MARINO - TOSCANA

IL CERIMONIALE ROTARIANO



ROTARY INTERNATIONAL - DISTRETTO 2070
EMILIA ROMAGNA - REPUBBLICA DI SAN MARINO - TOSCANA

PREMESSA

Questo documento, che trae spunto da una stesura originaria realizzata da alcuni rotariani pisani nel 1994, poi rivisitata nel 1998, si prefigge di riunire regole consolidate da utilizzare in occasione di manifestazioni rotariane.

Le fonti di informazione consultate, elaborate, integrate e talvolta riprese nella loro interezza, sono:

- "Manuale di Procedura 2001" del Rotary International;
- "Manuale del Presidente del Club" del Rotary International;
- "Manuale delle Commissioni di Club" del Rotary International;
- "Il Cerimoniale nelle Pubbliche Relazioni" di Michele Santantonio (3^a edizione 1988, Gesualdi Editore, Roma);
- "Il Cerimoniale Moderno ed il Protocollo di Stato" di Massimo Sgrelli (3^a edizione 2002, Master Edizioni, Roma);
- Pubb. SMD-G-106 dello Stato Maggiore della Difesa (edizione maggio 1973).

Si precisa che qualsiasi riferimento a Soci, Rotariani, Presidenti, Dirigenti e così via, contenuto nel presente manuale, va inteso e adattato anche per le persone di sesso femminile.

I compilatori, pienamente consapevoli della perfettibilità del materiale esposto, ringraziano quanti vorranno inviare suggerimenti, notizie, integrazioni utili alla sua funzionalità:

Franco	CHIMENTI	(R. C. Grosseto - Presidente Club 1995-96 - Segretario Distrettuale 2002 - 03);
Giuseppe	FAVALE	(R. C. Grosseto - VicePresidente Club 2002 - 03 - CoSegretario Distrettuale 2002 - 03 - Presidente Club 2004 - 05);
Franco	MACCHIA	(R. C. Pisa Galilei - Presidente Club 1992 - 93 - Presidente Commissione Distrettuale Ex-borsisti 2002-03).

Gennaio 2003

PRESENTAZIONE

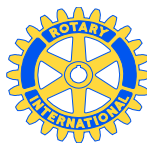
Il Cerimoniale costituisce la raccolta delle norme e delle consuetudini che consentono lo svolgimento regolare di ogni manifestazione nel campo delle pubbliche relazioni.

La conoscenza e il rispetto del cerimoniale contribuiscono a fornire una sicura risposta a vari interrogativi organizzativi che possono porsi durante la predisposizione di manifestazioni istituzionali e non, permettendo di raggiungere risultati finali corretti rinnovabili nel tempo.

Questa raccolta di indicazioni sulla condotta delle manifestazioni rotariane è particolarmente dedicata ai "prefetti", o a quanti, "maestri delle cerimonie", sono responsabili dell'applicazione delle norme scritte e tramandate che costituiscono la base del successo di ogni manifestazione.

La conoscenza di queste note dovrebbe essere patrimonio di tutti i Rotariani, nella consapevolezza che una giusta conoscenza ed applicazione delle norme e delle abitudini diminuisce le incertezze, annulla eventuali contrasti, dà serenità, il tutto nell'intento di vedersi riconosciute le caratteristiche dell'efficienza, della signorilità e del prestigio.

Roberto Giorgetti
Governatore 2002-2003
Distretto 2070



REGOLE GENERALI

Distintivo

I Rotariani devono avvertire il dovere di portare *sempre* il distintivo del Rotary ed i distintivi di particolari riconoscimenti rotariani (tra i quali il Paul Harris) in occasione di manifestazioni rilevanti. In questi ultimi casi i Presidenti di Club indosseranno il collare.

Stendardo e bandiere

Nel luogo della riunione conviviale o delle altre manifestazioni rotariane devono trovarsi esposti lo stendardo del Club, la bandiera nazionale, la bandiera di eventuali Stati esteri compresi nel Distretto, la bandiera europea, la bandiera del Rotary International e il guidoncino del Rotary Club in adozione. In occasione di manifestazioni distrettuali, oltre ai simboli prima elencati, devono essere presenti anche lo stendardo del Distretto e quello del Governatore.

È stata recentemente promulgata la Legge 5 febbraio 1998, n.22, che prescrive l'abbinamento della bandiera italiana con quella europea, con la precisazione che quella nazionale deve essere collocata alla destra di quella europea ed entrambe alla destra del Presidente.

La disposizione in caso di più bandiere, comunque, è la seguente (ponendosi di fronte alle bandiere e considerando A la più importante):

- due bandiere A B
- tre bandiere B A C
- quattro bandiere C A B D
- cinque bandiere D B A C E

In presenza di pennone, il posto d'onore, in caso di due bandiere, è quello superiore.

Rapporti tra soci

È consuetudine, da parte dei Rotariani, di *darsi del tu*. Tale abitudine mette i soci nelle migliori condizioni per instaurare rapporti di cordiale amicizia e ne è consigliata la diffusione specialmente da parte dei più anziani verso i più giovani ed i nuovi arrivati.

Si ricorda, tuttavia, che si tratta di una consuetudine e che questa è facoltativa da parte dei Rotary Club e dei singoli Rotariani.

Ospiti del Rotary Club

In occasioni particolari (come la "Cena degli Auguri" o speciali manifestazioni di interesse pubblico) sono invitati, con le Autorità, i Presidenti di altri Club di servizio (se esiste reciprocità di inviti per manifestazioni simili) con la precisazione che questi hanno la precedenza sui Presidenti di Associazioni non di servizio.

Rapporti con le Autorità locali

È buona norma, all'inizio del mandato, che il Presidente del Club renda visita al Sindaco della città dove ha luogo il Club, al Prefetto se la città è capoluogo di provincia ed al Presidente della Regione se il Club ha sede nel capoluogo di Regione.

Inni

Per l'esecuzione degli inni in occasione di manifestazioni di rilievo, l'ordine di esecuzione è il seguente:

- inno dello Stato estero compreso nel Distretto;
- inno nazionale;
- inno europeo;
- inno del Rotary International.

È doveroso ascoltare gli inni stando in piedi ed evitando applausi al termine degli stessi.

In chiusura di esecuzione, se alla manifestazione sono presenti ospiti non rotariani, è opportuno indicare verbalmente i riferimenti degli inni.

Ruota rotariana

La "ruota rotariana" delle presenze deve circolare sempre in senso orario, iniziando dalla persona sistemata alla sinistra del Presidente, che è l'ultimo a firmarla.

In occasione della visita ufficiale del Governatore è invece il Presidente ad iniziare la serie delle firme ed è il Governatore ad apporre l'ultima firma.

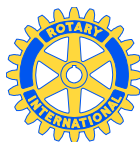
Campana

Il suono della campana da parte del Presidente segna l'inizio ed il termine della riunione.

È buona norma che in conclusione di una riunione ci si levi in piedi solo dopo il suono della campana.

Fumatori

Si rimanda a quanto recita il Regolamento del Rotary International (art. 2.040): "... i soci e i loro ospiti sono esortati ad astenersi dal fumo durante le riunioni e le altre funzioni organizzate in nome del R.I."



L'AZIONE DEL PREFETTO DEL ROTARY CLUB

Aspetti generali

Il Prefetto è il "*maestro delle cerimonie*" ed è il responsabile dei rapporti sociali, in particolare di quelli all'interno del Club. La sua carica, come recita il "Manuale di Procedura", non dovrebbe protrarsi per più di un anno; al massimo ed in casi di particolare utilità per il Club per un biennio.

È l'organizzatore di tutte le riunioni e manifestazioni, che prepara in tempo utile e che cura in ogni particolare per far sì che queste si svolgano nel rispetto dell'orario stabilito ed in un'atmosfera di serenità e amicizia. La soluzione di eventuali problemi organizzativi ed operativi è affidata alla sua competenza.

L'organizzazione delle *riunioni conviviali* diventa quindi uno degli aspetti più significativi della sua azione.

In questo suo compito deve curare la scelta del luogo di riunione e la localizzazione degli spazi per gli aperitivi e per il convivio propriamente detto, in modo che questo sia accogliente e, di volta in volta, proporzionato alla quantità degli intervenuti. Il locale deve consentire lo svolgimento di tutte le fasi previste dal programma.

Il Prefetto, d'accordo con il Presidente, dispone l'addobbo delle sale per le riunioni, stabilisce i posti a tavola facendo uso delle istruzioni del cerimoniale, fissa i *menu* (mantenendoli in limiti contenuti) e ne controlla, sentito il Consiglio Direttivo, i costi entro limiti equi e proporzionati.

Deve, di norma, trovarsi sul luogo delle riunioni con congruo anticipo per poter sovrintendere agli ultimi preparativi.

Alla sua iniziativa è affidata la soluzione di eventuali problemi organizzativi, contrattempi o difficoltà. Deve avere pertanto senso dell'organizzazione e spirito di iniziativa elevati.

Come un perfetto padrone di casa, porge il primo benvenuto agli ospiti, provvede alla loro iniziale accoglienza, alla segnalazione dei loro nomi al Presidente e, in collaborazione con il Segretario, alla consegna delle cartoline di presenza ai Rotariani

visitatori; cura che gli ospiti siano sistemati in modo da far trovare ad ogni tavolo persone di diversa importanza.

Controlla ed evita che intorno al Presidente ed al relatore della serata si creino dei posti vuoti: è lui che, con cortesia, dispone che altri soci occupino tali posti.

È responsabile dell'attrezzatura tecnica: campana, martelletto, guidoncino del Club, microfono funzionante, stendardo del Club, bandiere ed eventuale gran pavese dei guidoncini alle pareti; cura anche la disponibilità di un registratore per la diffusione degli inni.

Nelle riunioni rotariane più importanti, quali quelle distrettuali, si assicura che ogni partecipante porti bene in vista il cartellino con le proprie generalità ed il nome del Club di appartenenza, completati, se del caso, dalla carica ricoperta (passata, in corso, futura).

In occasione delle *cerimonie* o delle *riunioni conviviali* sovrintende allo svolgimento del servizio interessandosi a che i soci e gli ospiti si trovino a proprio agio. Recepisce umori, critiche e proposte per migliorare il servizio e cerca di assecondare particolari esigenze di menu che alcuni soci od ospiti possano avere.

In particolari situazioni più impegnative può chiedere la collaborazione di altri soci, delle consorti e dei membri degli altri gruppi rotariani di servizio.

È utile che abbia a disposizione uno stampato con il nome dei soci del Club per registrarne la presenza e che abbia spazi per la registrazione degli ospiti, dei soci che li hanno invitati e della provenienza, classifica, cariche ed onorificenze degli eventuali Rotariani visitatori.

Dà il via alle firme dei presenti sulla ruota (in senso orario) e controlla che tutti provvedano.

Per gli eventuali Rotariani stranieri in visita, cerca una sistemazione idonea, collocandoli accanto a soci che ne conoscano la lingua.

In occasione di serate importanti il Prefetto prevede, se ne ricorre l'opportunità, un servizio fotografico e la registrazione degli interventi, anche ai fini della preparazione del conseguente servizio stampa.

È importante che il Prefetto, in considerazione delle sue molteplici funzioni, eviti di prendere posto al tavolo della presidenza, allo scopo di avere la massima libertà di movimento.

Aspetti particolari

- *Organizzazione delle manifestazioni rotariane*

Il Prefetto cura le formalità vere e proprie del cerimoniale per la sistemazione delle Autorità e degli Ospiti, secondo il grado che loro compete (vedansi in appendice le "tabelle delle precedenze").

Al riguardo il Prefetto deve ricordare che:

- il Presidente del Club ospitante sta al centro della riunione;
- il conferenziere è l'ospite d'onore e prende sempre posto alla destra del Presidente;
- un eventuale altro ospite, anche se di rango superiore, è fatto sedere alla sinistra del Presidente; il terzo ospite, in ordine di rango, viene posto alla destra del conferenziere e così via;
- il Governatore del Distretto, quando presente, siede al posto d'onore successivo a quello del conferenziere. Il suo posto coincide con quello del conferenziere nella serata della visita ufficiale;
- in caso di persone aventi la stessa carica rotariana conta l'anzianità di servizio rotariana e non quella anagrafica;
- il coniuge accompagnatore ha lo stesso rango del coniuge partecipante;
- se sono presenti Autorità pubbliche queste vengono anteposte, con l'eccezione del Governatore, a quelle rotariane. Per le riunioni in cui siano presenti personalità di riguardo, si consiglia di contrassegnare i posti a queste destinati con cartellini nominativi ed a provvedere ad accompagnarle sino alle posizioni loro assegnate.

Se le Autorità presenti superano la disponibilità dei posti del tavolo della presidenza, che non dovrebbero superare le otto

unità, si preparino altri tavoli alla destra ed alla sinistra del tavolo di presidenza muniti di cartellini segnaposti, sistemando gli ospiti al tavolo di destra o di sinistra nel rispetto del rango desunto dalla consultazione degli elenchi e tabelle più avanti pubblicate.

In questi casi è opportuno preparare un tableau con la pianta dei posti attribuiti, da sistemare in posizione ben visibile in prossimità dell'ingresso della sala, allo scopo di evitare il rischio di vedere persone vaganti tra i tavoli alla ricerca del proprio posto.

Quando le Autorità sono molte ed appartenenti a vari settori della vita pubblica nazionale, per individuare il rango degli ospiti e stabilire le precedenze, bisogna rifarsi alla suddivisione delle gerarchie secondo le quattro categorie fondamentali delle Autorità dello Stato e, dentro a queste, individuare esattamente il rango dell'ospite.

A livello di Club, comunque, se queste Autorità sono anche soci del Club siederanno ovviamente con i propri consoci.

- *Svolgimento delle riunioni conviviali ordinarie*

Sul tavolo, davanti al Presidente, è posta la campana e, immediatamente alla destra di questa, il guidoncino del Club.

La riunione rotariana inizia con il rintocco della campana.

Il Presidente, dopo l'esecuzione degli inni, prende la parola su vari temi esponendoli in questo ordine:

- presentazione dei Rotariani in visita da altri Club, presentazione degli ospiti del Club e degli ospiti dei soci (se sono pochi è bene salutarli con un breve applauso uno alla volta, se sono molti il Presidente inizierà il saluto di benvenuto premettendo che li nominerà prima tutti e richiederà al termine un applauso collettivo);
- informazioni rotariane (annunci, corrispondenza, argomenti particolari);
- presentazione di eventuali nuovi soci con lettura della rituale "formula di ammissione" (se nella consuetudine del club);
- presentazione del Relatore;
- relazione ed eventuali commenti;

- conclusioni e ringraziamenti (con eventuale scambio di guidoncini o omaggi);
- commiato col suono della campana.

- *Visita ufficiale del Governatore*

La visita del Governatore è il momento più significativo nella vita del Club. In questa occasione la maggiore Autorità rotariana del Distretto viene a rendersi conto di persona delle attività del Club, portando i suggerimenti della sua esperienza utili alla realizzazione dei programmi stabiliti dal Club.

L'Assistente del Governatore è sempre presente.

La visita richiede una precisa organizzazione: inizia con l'incontro con il Presidente del Club ed il Segretario e, successivamente, con i componenti del Consiglio Direttivo e con i Presidenti delle varie Commissioni i quali ultimi riferiscono sui progetti di loro competenza e sullo stato di realizzazione degli stessi.

A queste riunioni verranno invitati i Presidenti dei Rotaract e Interact (ove esistenti), nonché i soci del Club di più recente nomina.

La riunione conviviale che segue è riservata esclusivamente ai soci e ai loro consorti.

Sul tavolo della presidenza dovrà essere posto, se possibile, anche il guidoncino del Governatore.

Il Presidente del Club occupa il posto centrale ed il Governatore siede alla sua destra. Adeguata sistemazione sarà data all'Assistente del Governatore.

Al termine della conviviale il Presidente prende per primo la parola, quindi la cede al Governatore per la sua prolusione.

- *Manifestazioni interclub*

Nelle riunioni Interclub devono essere esposti gli stendardi di tutti i Club partecipanti e devono essere presenti, sul tavolo della Presidenza, i relativi guidoncini.

Nella disposizione dei posti al tavolo della presidenza, il

Presidente del Club ospitante sta al centro, alla sua destra sta il conferenziere della serata, alla sua sinistra il Governatore se presente o, in sua assenza, il suo Assistente, quindi, alternati a destra ed a sinistra, i Presidenti degli altri Club in ordine di anzianità rotariana.

In queste manifestazioni il Prefetto del Club ospitante, in accordo e collaborazione con i Prefetti degli altri Club presenti, dovrà attivarsi per migliorare la conoscenza e l'affiatamento tra i soci dei diversi Club.

- *Manifestazioni distrettuali*

Come è stato detto in precedenza, nelle manifestazioni distrettuali devono essere esposti tutti i simboli già indicati.

È necessario anche che siano predisposti e collocati ben in evidenza, ai vari ingressi della città sede della manifestazione e nei pressi dell'edificio ove la manifestazione stessa ha luogo, cartelli direzionali con il simbolo del Rotary, di dimensioni sicuramente visibili.

Al tavolo della presidenza devono essere sistemati, davanti ai singoli posti, cartellini indicanti i nominativi dei presenti.

Prima dell'inizio dei lavori, l'apertura formale di dette manifestazioni ha luogo con il rintocco della campana, seguito dagli *onori alle bandiere* con i previsti inni ascoltati *in piedi* da tutti i presenti.

Al termine dei lavori, le manifestazioni hanno termine con gli *onori alle bandiere*, seguiti dal rintocco finale della campana.

Per quanto riguarda l'assegnazione dei posti al tavolo della presidenza e nella sala, si veda l'allegato "3".

- *Cerimonia di presentazione di nuovi soci*

Anche la cerimonia di presentazione di uno o più nuovi soci è importante per la vita del Club e per il Socio che deve

essere ammesso. La serata quindi deve avere un tono particolare e, comunque, prevedere i seguenti punti:

- annuncio da parte del Presidente della presentazione di
- uno o più nuovi soci ed invito ai Soci presentatori ad illustrarne brevemente il curriculum vitae;
- lettura da parte del Presidente della rituale formula di ammissione al club (ove sia consuetudine – vds. allegato 1);
- consegna del distintivo e del materiale rotariano previsto per l'occasione (Statuto e Regolamento del Club, Annuario, altro materiale);
- pronuncia di brevi parole di impegno a *servire* in linea con gli ideali del Rotary da parte del nuovo socio (secondo la tradizione del Club).

- “Cena degli auguri”

A questa importante manifestazione vengono invitati dal Club l'Assistente del Governatore, le massime Autorità Cittadine ed i Presidenti di altri Club di servizio (se esiste la reciprocità di invito), con consorti.

Inoltre i Soci del Club possono invitare loro ospiti.

Particolare cura dovrà essere posta nella preparazione degli addobbi e nella definizione del *menu*.

Per la sistemazione al tavolo o ai tavoli della Presidenza attenersi alle disposizioni descritte precedentemente. Ricordare che i coniugi accompagnatori vengono alternati in posizioni di precedenza corrispondenti al rango della personalità partecipante.

Poiché è logico pensare che i soci del Club che arrivano con ospiti desiderino stare in loro compagnia, in queste occasioni è bene che i commensali prenotati vengano preassegnati a tavoli numerati. I nomi dei soci e dei loro ospiti ed il corrispondente tavolo loro destinato verranno

esposti in un quadro illustrativo da porre prima dell'ingresso alla sala da pranzo. I soci devono quindi comunicare in anticipo il numero dei loro invitati e le eventuali desiderate aggregazioni tra gruppi di soci e loro ospiti.

- *Conviviale del “passaggio della campana”*

È l'ultima conviviale dell'anno rotariano, al termine della quale il Presidente passa idealmente nelle mani del Presidente incoming il testimone di quella staffetta che, anno dopo anno, deve far proseguire il cammino del Rotary Club verso ulteriori traguardi.

Al tavolo della presidenza, riservato alle sole Autorità rotariane e, eventualmente, istituzionali, il Presidente uscente occupa il posto centrale, alla sua destra sta l'Assistente del Governatore, alla sua sinistra il Presidente incoming e via via gli altri secondo le precedenze più volte precisate.

La riunione si svolge secondo lo schema già esposto per le conviviali ordinarie, con la sola differenza che il Presidente uscente pronuncia parole di circostanza, al termine delle quali passa il collare delle insegne rotariane ed il distintivo di Presidente al Presidente entrante. Quest'ultimo, a sua volta, consegna al Presidente uscente il distintivo di Past-Presidente e quindi prende la parola.

Al termine del suo intervento, entrambi impugnano il martelletto e concludono la serata col suono della campana.



ALLEGATI

**FORMULA RITUALE DI AMMISSIONE DI UN
NUOVO SOCIO NEL CLUB**

(pronunciata dal Presidente nel corso della cerimonia
di presentazione)

"A nome del Consiglio Direttivo e dei soci del Club di e con sommo piacere, ti do il mio più caloroso benvenuto nel Rotary. Siamo lieti della tua presenza non soltanto in nome dello spirito di amicizia che anima i Rotariani, ma anche per il solido contributo che, siamo certi, apporterai al nostro Club, aiutandoci a portare a termine i tanti progetti volti a rendere la nostra Comunità, il nostro Paese ed il Mondo intero, un posto migliore in cui vivere.

Il Rotary non è una organizzazione politica, ma tutti i Rotariani si interessano in prima persona a tutto ciò che riguarda i doveri di un buon cittadino e alla elezione alle cariche pubbliche di uomini e donne di valore.

Il Rotary non è una organizzazione caritativa, sebbene la sue attività siano l'esempio della carità e del sacrificio di coloro che ritengono avere la precisa responsabilità di aiutare chi ha bisogno.

Il Rotary non è una organizzazione religiosa, ma si fonda su quei principi eterni che hanno fatto da punto di riferimento morale attraverso i secoli.

Il Rotary è una organizzazione che accoglie gli esponenti di varie professioni e settori di attività, impegnati a sostenere standard professionali di altissimo livello. I Rotariani sono convinti che l'amicizia e la pace nel mondo siano obiettivi raggiungibili grazie all'azione concertata di uomini accomunati da un ideale di servizio al prossimo.

Oggi caro sei stato cooptato quale nuovo socio del Rotary Club di..... , in quanto i tuoi consoci ti considerano un leader nel tuo settore di attività e in quanto manifesti le qualità intellettuali e umane che ti consentiranno di interpretare e diffondere al meglio il messaggio del Rotary. Tu sei un rappresentante della tua professione in questo Club e qualsiasi informazione sul valore educativo riguardante la tua occupazione deve ovviamente pervenirci da te.

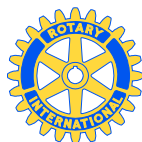
Al contempo diventi Ambasciatore della tua Classifica Professionale, e contiamo su di te per portare i principi e gli ideali di servizio, a cui ci ispiriamo, a coloro che esercitano la tua professione.

La comunità conoscerà e giudicherà il Rotary anche attraverso la tua persona, che incarna il carattere e l'ideale di servizio della organizzazione, e ti accettiamo come socio in quanto siamo certi che i nostri principi saranno al sicuro nelle tue mani.

Speriamo inoltre che il tuo contributo infonda in noi Rotariani un continuo desiderio di miglioramento ed è con questa speranza che ti consegno il Distintivo del Rotary e ti offro la mano in segno dell'amicizia rotariana.

E inoltre, è con grande piacere che ti appunto il distintivo e ti consegno questa cartella contenente informazioni sul Rotary, che spero avrai modo di leggere.

Cari amici, invito tutti voi a presentarvi quanto prima al nuovo socio."



ESEMPI DI PRESENZE E RELATIVI MODELLI DI TAVOLE IMBANDITE

A titolo esplicativo, si propongono esempi di partecipazione di Autorità provinciali, come può facilmente verificarsi in un convivio di Club, in provincia. In ordine alfabetico, sono considerate le seguenti presenze, per i tre casi:

I

Comandante Presidio Militare
Comandante Provinciale o Intermedio dell'Arma dei Carabinieri
Comandante Gruppo o Tenenza della Guardia di Finanza
Prefetto
Presidente della Provincia
Presidente della Regione
Presidente del Tribunale
Dirigente del Centro Servizi Amministrativi
Questore
Sindaco
Vescovo

II

Assessore Provinciale
Comandante Provinciale o Intermedio dell'Arma dei Carabinieri
Prefetto
Presidente della Provincia
Presidente della Regione
Presidente del Tribunale
Procuratore della Repubblica
Questore
Sindaco
Vescovo

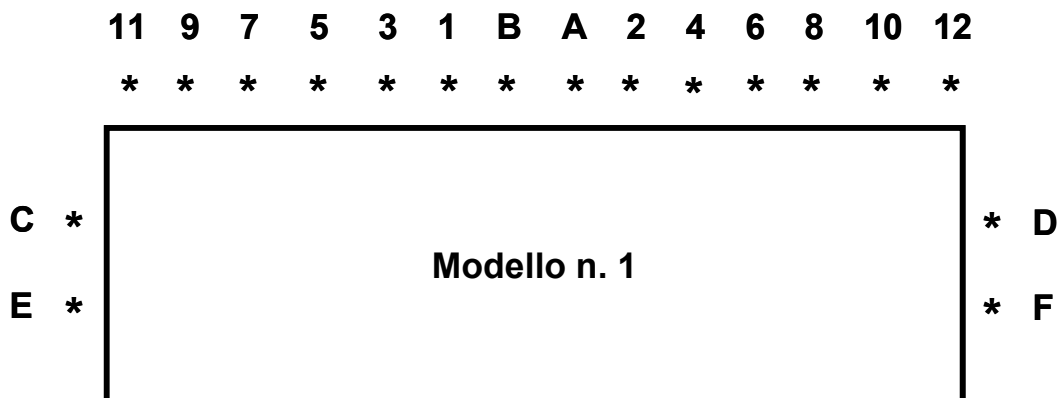
III

Deputato al Parlamento
Prefetto
Presidente del Tribunale
Sindaco
Vescovo

Vengono ora presentati modelli di tavole imbandite, nelle quali sono individuate le posizioni delle personalità rotariane presenti e delle Autorità sopra menzionate, ma con diversa disposizione di posti (unico fronte, due fronti, ferro di cavallo).

Uno dei modelli è senza personaggi femminili, mentre negli altri sono prese in considerazione anche i/le consorti dei partecipanti.

In mancanza all'ultimo momento di qualche Autorità pubblica, il Prefetto del Club deve tempestivamente e con giudizio variare certe posizioni, immettendo personalità rotariane e loro consorti.



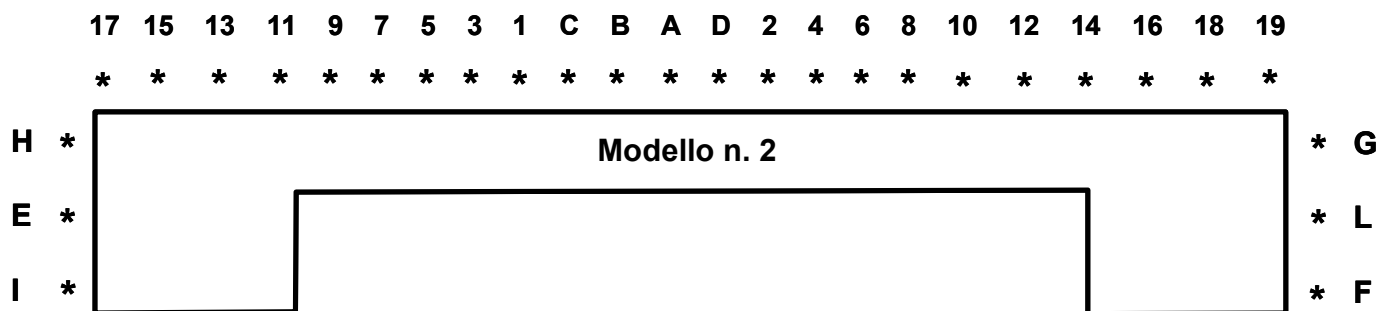
- A Presidente del Club
- B Governatore Distrettuale
- C Presidente entrante
- D Governatore entrante
- E Vice Presidente
- F Segretario

1. Presidente della Regione
2. Prefetto

3. Sindaco
4. Vescovo
5. Presidente della Provincia
6. Presidente del Tribunale
7. Questore
8. Comandante Presidio Militare
9. Comandante Provinciale o Intermedio dell'Arma dei Carabinieri
10. Comandante Gruppo o Tenenza della Guardia di Finanza
11. Dirigente del Centro Servizi Amministrativi
12. Posto di riserva

Si possono inserire personalità rotariane (come il Vice Presidente o il Governatore entranti) tra le Autorità pubbliche a partire dai numeri 6 - 7.

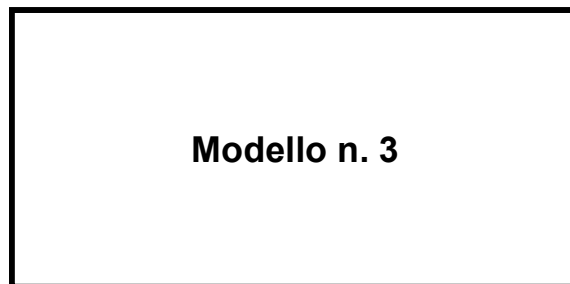
Questa soluzione potrà essere adottata a giudizio del Prefetto.



- A Presidente del Club
- B Governatore Distrettuale
- C Consorte del Presidente del Club
- D Consorte del Governatore
- E Vice Presidente del Club
- F Segretario
- G Governatore entrante
- H Consorte del Governatore entrante
- I Presidente entrante
- L Consorte del Presidente entrante

1. Presidente della Regione
2. Prefetto
3. Consorte del Prefetto
4. Consorte del Presidente della Regione
5. Sindaco
6. Vescovo
7. Consorte del Presidente della Provincia
8. Consorte del Sindaco
9. Presidente del Tribunale
10. Presidente della Provincia
11. Consorte del Procuratore della Repubblica
12. Consorte del Presidente del Tribunale
13. Questore
14. Procuratore della Repubblica
15. Consorte del Comandante Provinciale o Intermedio dell'Arma dei Carabinieri
16. Consorte del Questore
17. Assessore Provinciale
18. Comandante Provinciale o Intermedio dell'Arma dei Carabinieri
19. Consorte dell'Assessore Provinciale

13 9 5 1 A 2 6 10 14
*** * * * * * * * ***

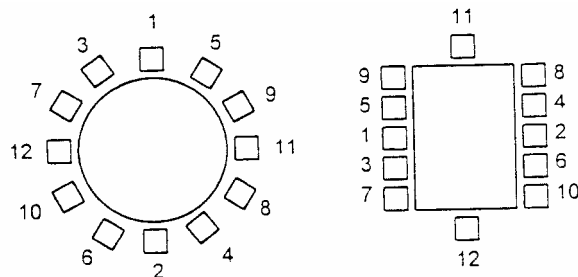


*** * * * * * * * ***
15 17 7 3 B 4 8 12 16

- A Presidente R.C. ospitante
B Consorte del Presidente R.C. ospitante

- 1 Deputato al Parlamento
- 2 Governatore Distrettuale
- 3 Prefetto
- 4 Sindaco
- 5 Consorte del Governatore
- 6 Consorte del Sindaco
- 7 Consorte del Presidente del Tribunale
- 8 Consorte del Prefetto
- 9 Vescovo
- 10 Presidente del Tribunale
- 11 Segretario Distrettuale
- 12 Consorte del Presidente del R.C. ospitato
- 13 Presidente del R.C. ospitato
- 14 Consorte del Segretario Distrettuale
- 15 Consorte del Vice Presidente R.C. ospitato
- 16 Vice Presidente R.C. ospitante

Come già detto, il numero degli ospiti di riguardo può essere tale da non poterli mettere tutti al tavolo della Presidenza. Altri tavoli, rotondi o rettangolari, verranno deputati alla loro sistemazione utilizzando le seguenti disposizioni:



(I numeri si riferiscono al livello del rango del commensale, precisando che il numero 1 è il più elevato)



ASSEGNAZIONE DEI POSTI NELLE MANIFESTAZIONI DISTRETTUALI

a. Generalità

Il posto d'onore fra due posti a sedere prossimi è quello di destra (per chi siede). Fra tre posti a sedere, quello d'onore è al centro, per cui il secondo posto è alla destra di chi siede ed il terzo è alla sinistra di chi siede, e così via.

4	2	1	3	5
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

b. Tavolo di presidenza

Vi si siede il presidente della riunione con i relatori più strettamente interessati alla manifestazione. Gli altri relatori invitati si accomodano in platea e si portano al podio (o leggio) al momento del loro intervento (norma valida anche in campo internazionale).

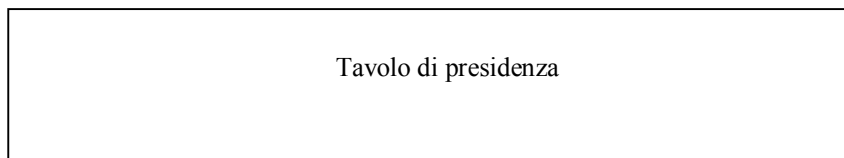
È prassi che, in apertura dei lavori, il Presidente del Club della città che ospita la manifestazione ponga un indirizzo di saluto ai partecipanti. In caso di presenza di più Club nella stessa città, spetterà invece al Presidente del Club più “giovane” porgere un indirizzo di commiato ai partecipanti.

c. Posti in platea

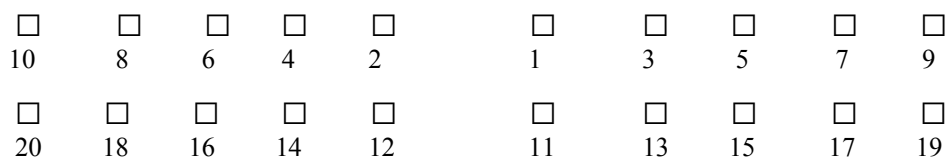
La sistemazione degli ospiti segue l'ordine delle precedenze indicato negli allegati che seguono.

È utile predisporre una pianta della platea e personalizzare con cartellini nominativi i posti a sedere. Ecco due esempi di sistemazione dei posti, con la precisazione che i numeri indicano gli ospiti in ordine di importanza (dal n.1 in poi):

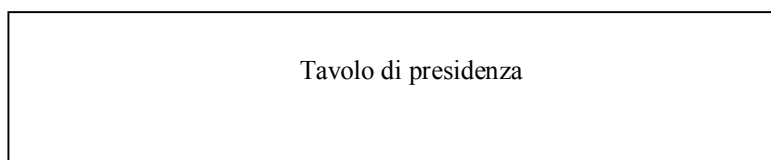
Sala con corridoio centrale



Podio



Sala senza corridoio centrale



Podio

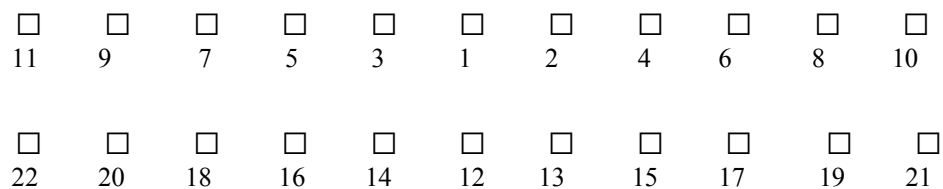


TABELLE DELLE PRECEDENZE

Malgrado siano stati previsti molteplici casi, è evidente che la trattazione non può considerarsi esauriente e onnicomprensiva. È bene comunque aver riguardo agli indirizzi di carattere generale di seguito riportati:

- rispettare, finché possibile, l'ordine delle precedenze, tra le personalità indicate nelle tabelle di questo manuale;
- tenere presente, nei riguardi di coloro che non vi figurano, che:
 - vi sono preminenze di ordine sociale e culturale che conviene sempre prendere in considerazione alla pari di chiunque riesca ad imporsi alla pubblica stima con il proprio lavoro e le proprie capacità;
 - si deve accordare una precedenza di cortesia alle persone investite di un incarico di alto valore spirituale e rappresentativo;
 - i giovani cedono sempre il passo alle persone anziane: è questa una regola basilare alla quale non vi è ragione di derogare;
 - i titoli nobiliari, anche se non riconosciuti per i cittadini italiani, danno diritto per gli stranieri a particolari precedenze quando ciò sia giuridicamente sancito dal loro Paese;
 - la persona in onore della quale viene offerto un pranzo o un ricevimento ha la precedenza sugli altri ospiti;
 - a parità di rango, la precedenza spetta agli stranieri e alle persone ospitate per la prima volta.

TABELLA "A"

**ORDINE DELLE PRECEDENZE NEL ROTARY
INTERNATIONAL (PROTOCOL)**

1. Presidente del Rotary International (o suo Rappresentante)
2. Presidente eletto del Rotary International
3. Vice Presidente del Rotary International
4. Tesoriere
5. Altri Membri del Consiglio Centrale (Direttori)
6. ex Presidenti del Rotary International (in ordine di anzianità)
7. Presidente e Amministratori della Rotary Foundation
8. Segretario Generale
9. Presidente designato del Rotary International
10. ex Membri del Consiglio Centrale (in ordine di anzianità)
11. ex Amministratori (in ordine di anzianità)
12. ex Segretari Generali (in ordine di anzianità)
13. Membri eletti del Consiglio Centrale
14. Governatori Distrettuali ed altri Dirigenti del Rotary International
15. Membri designati del Consiglio Centrale
16. ex Governatori Distrettuali (in ordine di anzianità)
17. Amministratori entranti
18. Governatori Distrettuali eletti (in ordine di anzianità rotariana)

N.B. In ambito rotariano la carica attuale (quella cioè di chi è in carica) ha la precedenza sulla posizione successiva (cioè su chi è incoming); la carica successiva ha la precedenza su quella passata (cioè su chi è past); infine, la carica passata ha la precedenza su quella futura, cioè su chi è designato.

ORDINE DELLE PRECEDENZE NEL DISTRETTO

1. Governatore Distrettuale
2. Cariche del R. I. secondo il precedente protocollo
3. ex Governatori Distrettuali
4. Governatore Distrettuale eletto
5. Segretario Distrettuale
6. Tesoriere Distrettuale
7. Istruttore Distrettuale
8. Assistente del Governatore
9. Presidente Commissione Distrettuale

ORDINE DELLE PRECEDENZE NEL CLUB

1. Presidente in carica
2. Presidente eletto
3. Vice Presidente
4. Segretario
5. Tesoriere
6. Prefetto
7. Consigliere

TABELLA "B"

ORDINE DELLE PRECEDENZE FRA LE ALTE CARICHE DELLO STATO

Al vertice dell'ordine delle precedenze è situato il Presidente della Repubblica. Seguono le alte cariche dello Stato, ripartite secondo la loro importanza in quattro categorie.

Le personalità comprese nella prima categoria avranno sempre la precedenza rispetto alla seconda e così via fino alla quarta.

La categoria I non ha suddivisioni e le personalità sono

segue ALLEGATO N. 4

indicate in successione di precedenza. Le categorie II, III e IV sono articolate in *Classi*. L'ordine di precedenza tra coloro che appartengono alla stessa classe della categoria II è determinato dalla successione con cui sono indicate le rispettive cariche e, tra coloro che rivestono la stessa carica, dall'anzianità di nomina e, a parità di essa, dall'età.

Per gli appartenenti alla stessa classe delle categorie III e IV le precedenze sono determinate solo dall'anzianità di nomina e, a parità di essa, dall'età.

Per *rango* delle personalità si intende l'appartenenza *alla* categoria e *alla* classe.

Per posizione (o posto) di precedenza si intende la collocazione nella categoria o nella classe.

La successione delle posizioni di precedenza costituisce l'ordine delle precedenze.

Prima categoria

Presidenti delle due Camere (ha la precedenza il più anziano di età)

Presidente del Consiglio dei Ministri

Presidente della Corte costituzionale

ex Presidenti della Repubblica (in presenza del Capo dello Stato prendono posto al suo fianco)

Seconda categoria

1^A CLASSE

Vice Presidenti delle Camere (l'ordine di precedenza è determinato dall'anzianità nella carica e, a parità, d'età)

Vice Presidente del Consiglio dei ministri

Vice Presidente della Corte costituzionale

Ministri (il loro ordine è determinato dalla data di istituzione o di reistituzione dei rispettivi ministeri; i ministeri accorpati assumono la posizione della loro componente più antica; per i ministri

segue ALLEGATO N. 4

senza portafoglio vale l'anzianità da ministro, da sottosegretario, da parlamentare e dall'età)
Ambasciatori stranieri accreditati presso lo Stato Italiano
Ambasciatori d'Italia nella loro sede di titolarità
Giudici costituzionali
Presidenti della giunta e del consiglio regionale, in sede
Viceministri (nell'ordine dei ministri)
Vice Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura
Primo Presidente della Corte di Cassazione
Presidente del CNEL
Parlamentari membri degli uffici di presidenza delle Camere
Sottosegretari di Stato
Presidenti di gruppi parlamentari
Presidenti di commissioni, comitati e delegazioni parlamentari bicamerali
Presidenti di giunte e commissioni parlamentari
Presidenti di giunte e assemblee regionali

2^A CLASSE

Presidente del Consiglio di Stato
Presidente della Corte dei Conti
Presidenti Autorità garanti referenti al Parlamento (in ordine di istituzione): comunicazioni, antitrust, privacy...
Governatore della Banca d'Italia
Presidente Unioncamere
Procuratore generale della Corte di Cassazione
Avvocato generale dello Stato
Capo di Stato Maggiore della Difesa
Commissari straordinari del governo

3^A CLASSE

Membri del Parlamento nazionale (i senatori a vita precedono) e del Parlamento europeo
Segretario generale della Presidenza della Repubblica
Segretari generali delle due Camere
Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri

segue ALLEGATO N. 4

Segretario generale della Corte Costituzionale
Presidente dell'Accademia Nazionale dei Lincei
Presidente del CNR
Presidente del Tribunale superiore delle acque
Vice Presidente del Consiglio della magistratura militare

Terza categoria

1^A CLASSE

Presidente aggiunto della Corte di Cassazione
Presidenti delle province autonome e dei consigli provinciali di Trento e Bolzano, in sede
Prefetto in sede
Sindaco della città
Presidente della provincia, in sede
Presidente della Corte di Appello, in sede
Presidente della Camera di commercio
(Vescovo della diocesi. Ad esso possono essere equiparati, in eventi particolari, i ministri capi dei maggiori culti riconosciuti)
Segretari generali dei Ministeri e capi Dipartimento (fra questi il Capo della Polizia)
Ambasciatori d'Italia, titolari di rappresentanza diplomatica
Capi di Stato Maggiore dell'Esercito, Marina e Aeronautica, Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri e Segretario Generale della Difesa
(Premi Nobel)
Membri del corpo consolare (i consoli di carriera precedono)
Componenti del Consiglio Superiore della Magistratura
Comandante Generale della Guardia di Finanza
Presidente del Consiglio Superiore delle Forze Armate, tenenti generali e gradi corrispondenti della Marina, dell'Aeronautica e dell'Arma dei Carabinieri con incarichi speciali comportanti il grado superiore funzionale
Procuratore generale militare presso la Corte di Cassazione

2^A CLASSE

Presidente della Commissione nazionale per le società e la borsa
Presidente della Corte Militare d'Appello
Presidente della Commissione tributaria centrale
Procuratore generale della Corte dei Conti
(Presidenti e segretari nazionali non parlamentari dei partiti politici rappresentati in parlamento)
(Presidente della Confindustria)
Presidente della Conferenza dei rettori universitari
Presidenti degli enti pubblici nazionali anche economici
(Segretari generali dei sindacati maggiormente rappresentativi a livello nazionale)

3^A CLASSE

Procuratore generale della Corte d'Appello, in sede
(Scienziati, umanisti, artisti di chiarissima fama nazionale)
Procuratore generale presso la Corte Militare d'Appello
Vice Presidente della giunta e del consiglio regionale, in sede
Presidente del T.A.R., in sede
Presidente della sezione giurisdizionale regionale della Corte dei conti, in sede
Presidente dell'Ordine nazionale forense
Presidente dei consigli superiori dei ministeri
Comandante della regione militare, del dipartimento militare marittimo e della regione aerea, in sede; C.te in Capo Squadra Navale, Corpo Forestale dello Stato, Polizia Penitenziaria, C.te Gen. Capitaneria di Porto
Presidente del consiglio comunale, in sede
Presidente del consiglio provinciale, in sede
(Industriali di assoluta eminenza a livello nazionale)
Ordinario Militare per l'Italia
Medaglie d'oro al valor militare e al valor civile
Vice Segretari generali degli organi costituzionali
Presidenti di Authorities governative
Direttori generali dei Ministeri e delle Agenzie governative
Alti commissari governativi

(Direttori generali degli enti pubblici nazionali anche economici)

Cancelliere Ordine al Merito della Repubblica Italiana

Vice avvocato generale dello stato, titolare

4^A CLASSE

Rettore dell'Università, in sede

Presidente del Tribunale, in sede (se nella sede non c'è Corte d'Appello prende posto nella posizione del Presidente della Corte d'appello)

Procuratore della Repubblica, in sede (se nella sede non c'è Corte d'Appello prende posto nella posizione del Procuratore generale)

Capo delegazione regionale della Corte dei Conti, in sede

Procuratore regionale della Corte dei Conti, in sede

Presidente della Commissione tributaria regionale

Avvocato Distrettuale dello Stato, in sede

Assessori regionali in sede; membri dell'ufficio di presidenza dei consigli regionali, in sede

Direttori regionali e provinciali degli uffici statali compresi i Comandanti Militari Regionali e Provinciali

Presidenti degli ordini professionali nazionali

Segretari generali CSM, CNEL, Consiglio di Stato, Corte dei Conti, Avvocatura dello Stato, Autorità garanti, CMM

Dirigenti generali e qualifiche equiparate titolari d'ufficio

Presidi di Facoltà universitarie, in sede

Consiglieri capi servizio (o direttori) degli organi costituzionali

Quarta categoria

Dirigenti statali e qualifiche equiparate, titolari d'ufficio, in sede

Professori ordinari di Università, titolari, in sede

Le cariche delle istituzioni dell'Unione Europea, nelle cerimonie nazionali seguono immediatamente le omologhe cariche nazionali.

La rappresentanza può essere conferita soltanto a chi abbia rango in categoria pari o immediatamente inferiore. Il rappresentante segue immediatamente i pari rango del rappresentato.

TABELLA "C"

ORDINE DELLE PRECEDENZE TRA I MINISTRI ED I RISPETTIVI DICASTERI

La composizione dei Governi, e quindi la denominazione ed il numero dei Ministri e i rispettivi dicasteri, varia normalmente secondo il criterio del Presidente del Consiglio in carica. I dati qui riportati, per esempio, si riferiscono ai Ministri nominati nel maggio 2001.

I Ministri senza Portafoglio precedono i Ministri titolari di dicastero (vedi TABELLA "B").

Nel denominare i Ministri senza Portafoglio (circ. Presidenza del Consiglio pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 9-12-1985) l'incarico è preceduto dalla preposizione *per*. Questi Ministri vengono quindi denominati come Ministri *per* (ad es. Ministro per gli Affari Regionali). Per i Ministri titolari di dicastero l'incarico è normalmente preceduto dalla preposizione *di*, fatta eccezione per il Ministro per i Beni Culturali.

Ministri senza portafoglio

1. Ministro per l'Attuazione del Programma di Governo
2. Ministro per la Funzione Pubblica
3. Ministro per le Politiche Comunitarie
4. Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie
5. Ministro per gli Affari Regionali
6. Ministro per le Pari Opportunità
7. Ministro per gli Italiani nel Mondo
8. Ministro per le Riforme Istituzionali e Devoluzione
9. Ministro per i Rapporti con il Parlamento

Ministri titolari di dicastero

1. Ministro degli Affari Esteri
2. Ministro dell'Interno
3. Ministro della Giustizia
4. Ministro dell'Economia e Finanze
5. Ministro delle Attività Produttive
6. Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca Scientifica
7. Ministro del Lavoro e Politiche Sociali
8. Ministro della Difesa
9. Ministro delle Politiche Agricole e Forestali
10. Ministro dell'Ambiente e Tutela del Territorio

11. Ministro delle Infrastrutture e Trasporti
12. Ministro della Salute
13. Ministro per i Beni Culturali
14. Ministro delle Comunicazioni

Precedenze fra i Sottosegretari di Stato

Per i Sottosegretari di Stato dei vari ministeri, l'ordine delle precedenze è quello dei rispettivi Ministri. Tra i Sottosegretari di uno stesso dicastero la precedenza è determinata dall'anzianità di nomina compresa l'appartenenza a precedenti Governi.

TABELLA "D"

**ORDINE DELLE PRECEDENZE FRA ALTE
CARICHE NAZIONALI E PERSONALITÀ
STRANIERE E RELIGIOSE**

1. Capo dello Stato
2. Sommo Pontefice
3. Capi di Stato esteri

4. Principi reali ereditari
5. Cardinale legato
6. Cardinale di S. R. Chiesa
7. Principi di case regnanti estere
8. Gran Maestro del Sovrano Militare Ordine di Malta
9. Presidenti delle Camere (ha la precedenza il più anziano d'età)
10. Presidente del Consiglio dei Ministri
11. Presidente della Corte Costituzionale
12. Presidente del Parlamento Europeo
13. Ministro degli Affari Esteri
14. Ambasciatori accreditati presso lo Stato Italiano
15. Ministri
16. Sottosegretari di Stato

TABELLA "E"

ORDINE DELLE PRECEDENZE TRA LE AUTORITÀ RELIGIOSE CATTOLICHE E LE AUTORITÀ ITALIANE

(Prassi instauratasi con R. D. 22 dicembre 1930 n. 1757 conseguente ai Trattati Lateranensi del 1929):

- Cardinali: seguono immediatamente il Capo dello Stato, precedendo in tal modo i Presidenti delle due Camere, del Consiglio dei Ministri e della Corte Costituzionale;
- Arcivescovi e Vescovi: ricevono il riguardo dovuto agli appartenenti alla categoria ed alla classe del Prefetto in sede (Arcivescovi e Vescovi seguono, nell'ordine delle precedenze, i Prefetti in sede, ma precedono i Prefetti quando questi non sono nelle loro sedi).

In questa materia contano molto le consuetudini locali ed esse hanno talvolta preminenza sulle norme ufficiali, specie quando l'osservanza di queste ultime potrebbe sovvertire tradizioni a volte secolari. Per esempio, alti prelati preposti a diocesi di sede

segue ALLEGATO N. 4

cardinalizia, anche se non ancora elevati alla porpora, hanno dignità e onori riservati ai Cardinali.

TABELLA "F"

ORDINE DELLE PRECEDENZE NELLE FORZE ARMATE

1. Ministro della Difesa
2. Sottosegretario di Stato alla Difesa
3. Capo di Stato Maggiore della Difesa
4. Capo di Stato Maggiore dell'Esercito
5. Capo di Stato Maggiore della Marina
6. Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica
7. Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri
8. Segretario Generale del Ministero della Difesa
9. Presidente del Consiglio Superiore delle FF.AA.
10. Comandante delle Forze Terrestri del Sud Europa, Comandante delle Forze Navali del Sud Europa, Comandante del Mediterraneo Centrale (in ordine di anzianità di grado)
11. Comandante Generale della Guardia di Finanza
12. Tenente Generale e gradi equivalenti (la precedenza è data dall'anzianità del grado; a parità di anzianità prevale: Esercito - Marina - Aeronautica - Arma dei Carabinieri – Guardia di Finanza)
13. Maggiore Generale e gradi equivalenti
14. Brigadier Generale e gradi equivalenti
15. Colonnello e gradi equivalenti
16. Tenente Colonnello e gradi equivalenti
17. Maggiore e gradi equivalenti
18. Capitano e gradi equivalenti
19. Tenente e gradi equivalenti
20. Sottotenente e gradi equivalenti
21. Sottufficiali e Militari di truppa

TABELLA "G"

ORDINE DELLE PRECEDENZE NELLE REGIONI

L'ordine di precedenza delle regioni è determinato dalla rispettiva anzianità di costituzione. Va tuttavia tenuto presente che le personalità che intervengono di persona hanno la

precedenza sulle personalità di rango meno elevato anche se queste ultime rappresentano regioni che, nell'elenco delle precedenze, godono di una più favorevole collocazione. Va inoltre tenuto

presente che la figura rappresentativa della regione in cui si svolge la manifestazione ha la precedenza sugli esponenti delle altre regioni, qualunque sia il loro rango.

Ecco l'ordine di precedenza delle regioni:

1. Regione Sicilia
2. Regione Sardegna
3. Regione Valle d'Aosta
4. Regione Trentino - Alto Adige
5. Regione Friuli - Venezia Giulia
6. Regione Piemonte
7. Regione Lombardia
8. Regione Veneto
9. Regione Liguria
10. Regione Emilia - Romagna
11. Regione Toscana
12. Regione Umbria
13. Regione Marche
14. Regione Lazio
15. Regione Molise
16. Regione Campania
17. Regione Puglia
18. Regione Basilicata
19. Regione Abruzzo
20. Regione Calabria

TABELLA "H"

ORDINE DI PRECEDENZA TRA PRESIDENTI DI REGIONE, PRESIDENTI DI PROVINCE E SINDACI

Sulla base di prassi consolidate, l'ordine solitamente seguito è il presente:

- Presidente della Regione nella cui giurisdizione si svolge la manifestazione
- Sindaco della città che ospita la manifestazione
- Presidente della Provincia nel cui ambito si svolge la manifestazione (quando la manifestazione è promossa dalla Provincia, il Presidente precede il Sindaco)
- Presidenti delle altre Regioni (in ordine di costituzione delle rispettive Regioni)
- Presidenti delle altre Province (in ordine alfabetico delle rispettive città)
- Sindaci degli altri Comuni (in ordine alfabetico delle rispettive città). Talvolta, pur nel rispetto dell'ordine alfabetico la successione è la seguente: Sindaci di capoluoghi di regione, Sindaci delle città capoluogo di provincia, Sindaci di altre città.

TABELLA "I"

ORDINE DELLE PRECEDENZE FRA LE CARICHE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE (Legge 10-02-1953, n.62)

1. Presidente della Regione (è anche Presidente della Giunta Regionale)
2. Presidente del Consiglio Regionale
3. Rappresentante (o Commissario) del Governo presso la Regione
4. Vice Presidente del Consiglio Regionale

segue ALLEGATO N. 4

5. Assessori della Giunta Regionale
6. Membri dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
7. Consiglieri del Consiglio Regionale
8. Segretario del Consiglio Regionale (ove esista).

TABELLA "L"

ORDINE DELLE PRECEDENZE IN SEDE REGIONALE E PROVINCIALE (sono incluse alcune Autorità spesso presenti)

Seconda categoria

1^A CLASSE

Ministri

Ambasciatori stranieri

Presidenti Giunta e Consiglio Regionale, in sede

Parlamentari membri di uffici di presidenza delle Camere

Sottosegretari di Stato

Presidenti di Giunte e Commissioni parlamentari

2^A CLASSE

Presidenti delle Autorità garanti referenti al parlamento

3^A CLASSE

Parlamentari nazionali ed europei

Terza categoria

1^A CLASSE

Prefetto, in sede

Sindaco della città (se sono presenti Ministri o Sottosegretari designati, precede il Prefetto nella città capoluogo)

segue ALLEGATO N. 4

Presidente della provincia, in sede
Presidente della Corte d'Appello, in sede
Presidente della Camera di Commercio, Industria,
Artigianato e Agricoltura, in sede
(Vescovo della diocesi. Ad esso possono essere equiparati, in
particolari eventi, i ministri capi dei maggiori culti
riconosciuti)

3^A CLASSE

Consoli generali di carriera e onorari e Consoli di carriera e
onorari
Membri del Consiglio Superiore della Magistratura
(Scienziati, Umanisti, Artisti di chiarissima fama nazionale)
Procuratore Generale della Corte d'Appello, in sede
Vice Presidenti della Giunta e del Consiglio Regionale, in
sede
Presidente del T.A.R., in sede
Presidente della Sezione giurisdizionale regionale della Corte
dei Conti, in sede
Comandante della Regione Militare, del Dipartimento
Militare Marittimo e della Regione Aerea, in sede
Direttori di uffici pubblici e Com.ti militari interregionali,
Com.te in capo Squadra Navale, Com.te Gen. Capitanerie di
Porto
Presidente del Consiglio comunale, in sede
Presidente del Consiglio provinciale, in sede
(Industriali di assoluta eminenza a livello nazionale)
Medaglie d'oro al valor militare e al valor civile

4^A CLASSE

Membri delle Autorità garanti
 Rettore dell'Università, in sede
Presidente del Tribunale, in sede (se nella sede non c'è Corte
d'Appello, prende posto nella posizione del Presidente della
Corte d'Appello)
Procuratore della Repubblica in sede (se nella sede non c'è
Corte d'Appello, prende posto nella posizione del Procuratore
Generale)
Procuratore Generale della Corte dei Conti, in sede

segue ALLEGATO N. 4

Presidente della Commissione tributaria regionale, in sede
Capo delegazione regionale della Corte dei Conti, in sede
Avvocato Distrettuale dello Stato, in sede
Assessori regionali, in sede
Membri dell'ufficio di presidenza e Presidenti Commissioni
consiliari e Giunte regionali, in sede
Direttori regionali e provinciali degli uffici statali (*)
Presidente dell'Autorità portuale, in sede
Presidente delegazione Banca d'Italia, in sede
Difensore civico regionale e Presidente Co.re.co. e Co.re.ra.t.,
in sede
Presidenti della Commissione tributaria, in sede
Capigruppo del Consiglio regionale, in sede
Presidi di Facoltà universitarie, in sede
Vice Presidenti delle Giunte comunali e provinciali, in sede
Assessori comunali e provinciali, in sede
Vice Presidenti del Consiglio comunale e provinciale, in sede
Presidenti di Commissioni permanenti comunali e
provinciali, in sede
Consiglieri regionali, in sede (**)
Presidente della Comunità montana, in sede
Difensori civici, comunale e provinciale, in sede
Capigruppo comunali e provinciali, in sede
Presidenti di aziende regionali, in sede

(*) Secondo l'ordine dei Ministeri. Fra questi anche i
Comandanti Provinciali dell'Arma dei
Carabinieri e della Guardia di Finanza

(**) Nell'ordine di anzianità da consigliere, o altrimenti
alfabetico

Quarta categoria

Dirigenti statali e qualifiche equiparate, titolari d'ufficio, in
sede
Professori ordinari di Università, titolari, in sede

segue ALLEGATO N. 4

Presidenti di circoscrizioni comunali, in sede
Consiglieri comunali e provinciali, in sede
Direttore generale del Comune e della Provincia, in sede
Segretari comunale e provinciale, in sede
Presidenti di aziende comunali e provinciali, in sede
Direttore generale Azienda ASL, in sede
Presidenti di istituzioni comunali e provinciali, in sede
Dirigenti di enti locali, in sede.

TABELLA "M"

ORDINE DELLE PRECEDENZE TRA LE CARICHE COMUNALI

(Città capoluogo di Provincia)

1. Sindaco
2. Assessore Anziano
3. Assessori Comunali (secondo l'anzianità di carica o il numero dei voti riportati alle elezioni)
4. Consiglieri Comunali (secondo l'anzianità di carica o secondo il numero dei voti riportati dal partito di appartenenza e, nell'ambito di ogni gruppo, secondo i voti di preferenza)
5. Segretario Generale del Comune
6. Capo di gabinetto del Sindaco
7. Direttori di Ripartizione.

TABELLA "N"

ORDINE DELLE PRECEDENZE DIOCESANE

Arcivescovi o Vescovi
Vescovi coadiutori
Vicari foranei

segue ALLEGATO N. 4

Parroci
Canonici
Sacerdoti
Frat

In ogni voce vale l'anzianità di carica. Il titolo di Monsignore è onorifico e dà diritto a precedenza solo in relazione alla carica o qualifica di chi ne è insignito.

TABELLA "O"

ORDINE DELLE PRECEDENZE TRA I TITOLI NOBILIARI

Principe
Duca
Marchese
Conte
Visconte
Barone
Signore
Patrizio
Nobile

I titoli nobiliari, in Italia, non danno diritto a particolari precedenze. La successione indicata deve essere tenuta in considerazione, per dovere di ospitalità, nei confronti di nobili stranieri giuridicamente riconosciuti nei loro Paesi.

TABELLA "P"

**ORDINE DELLE PRECEDENZE IN AMBITO
LOCALE**

L'ambito locale è sicuramente quello in cui il Prefetto del Club si trova normalmente ad esplicare le proprie mansioni. Di seguito è riportato un elenco delle cariche più frequentemente presenti a livello locale:

Parlamentari nazionali ed europei eletti nei collegi provinciali
Presidente della Regione (è anche Presidente della Giunta Regionale)
Presidente del Consiglio Regionale
Sindaco in sede
Prefetto
Vescovo (ed eventuali autorità di altre confessioni religiose)
Commissario del Governo
Presidente e Procuratore Generale della Corte di Appello
Presidente della Provincia
Corpo consolare
 Rettore di Università
Presidente del TAR
Presidente della Sezione giurisdizionale regionale della Corte dei Conti
Presidente della Commissione tributaria regionale
Comandante di Regione Militare, di Dipartimento Militare Marittimo, di Regione Aerea
Presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura
Presidente del Tribunale (se la città non è sede di Corte d'Appello, può prendere posto nella posizione del Presidente di questa)
Procuratore Capo della Repubblica presso il Tribunale (idem, subito dopo il Presidente del Tribunale)
Presidente del Consiglio comunale
Presidente del Consiglio provinciale

segue ALLEGATO N. 4

Questore, Comandante di Regione dell'Arma dei Carabinieri,
Comandante di Zona della Guardia di Finanza
Capo delegazione e Procuratore regionale della Corte dei
Conti
Avvocato Distrettuale dello Stato
Assessori regionali
Comandante del Presidio Militare
Dirigente del Centro Servizi Amministrativi
Sovrintendente ai beni culturali e ambientali
Comandanti provinciali dei Carabinieri e della Guardia di
Finanza
Membri dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale
Presidi di Facoltà Universitarie, in sede
Assessori Provinciali
Assessori Comunali.



INDICE

PREMESSA	pag.	5
PRESENTAZIONE	pag.	7
REGOLE GENERALI:		
Distintivo	pag.	9
Stendardo e bandiere	pag.	9
Rapporti tra soci	pag.	10
Ospiti del Rotary Club	pag.	10
Rapporti con le Autorità locali	pag.	10
Inni	pag.	10
Ruota rotariana	pag.	11
Campana	pag.	11
Fumatori	pag.	11
L'AZIONE DEL PREFETTO DEL ROTARY CLUB		
Aspetti generali	pag.	12
Aspetti particolari:		
- organizzazione delle manifestazioni rotariane	pag.	14
- svolgimento delle riunioni conviviali ordinarie	pag.	15
- visita ufficiale del Governatore	pag.	16
- manifestazioni interclub	pag.	16
- manifestazioni distrettuali	pag.	17
- cerimonia di presentazione di nuovi soci	pag.	17
- "cena degli auguri"	pag.	18
- conviviale del "passaggio della campana"	pag.	19
ALLEGATI		
1. FORMULA RITUALE DI AMMISSIONE DI UN NUOVO SOCIO NEL CLUB	pag.	23
2. ESEMPI DI PRESENZE E RELATIVI MODELLI DI TAVOLE IMBANDITE	pag.	25
3. ASSEGNAZIONE DEI POSTI NELLE MANIFESTAZIONI DISTRETTUALI	pag.	30
4. TABELLE DELLE PRECEDENZE:		
"A" ORDINE NELLE PRECEDENZE NEL ROTARY INTERNATIONAL (PROTOCOL)	pag.	33
"B" ORDINE DELLE PRECEDENZE TRA LE ALTE CARICHE DELLO STATO	pag.	34

"C" ORDINE DELLE PRECEDENZE TRA I MINISTRI ED I RISPETTIVI DICASTERI	pag.	40
"D" ORDINE DELLE PRECEDENZE FRA ALTE CARICHE NAZIONALI E PERSONALITÀ STRANIERE E RELIGIOSE	pag.	41
"E" ORDINE DELLE PRECEDENZE FRA LE AUTORITÀ RELIGIOSE CATTOLICHE E LE AUTORITÀ ITALIANE	pag.	42
"F" ORDINE DELLE PRECEDENZE NELLE FORZE ARMATE	pag.	43
"G" ORDINE DELLE PRECEDENZE NELLE REGIONI	pag.	44
"H" ORDINE DI PRECEDENZA TRA PRESIDENTI DI REGIONE, PRESIDENTI DI PROVINCE E SINDACI	pag.	45
"I" ORDINE DELLE PRECEDENZE FRA LE CARICHE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE	pag.	45
"L" ORDINE DELLE PRECEDENZE IN SEDE REGIONALE E PROVINCIALE	pag.	46
"M" ORDINE DELLE PRECEDENZE TRA LE CARICHE COMUNALI	pag.	49
"N" ORDINE DELLE PRECEDENZE DIOCESANE	pag.	49
"O" ORDINE DELLE PRECEDENZE TRA I TITOLI NOBILIARI	pag.	50
"P" ORDINE DELLE PRECEDENZE IN AMBITO LOCALE	pag.	51